

**Oltre 2.000 pasti offerti in 13 Comuni del Centro-Sud in sinergia con la Caritas**

Tornano le “Cene della solidarietà” con Despar

CATANZARO

Torna domani il tradizionale appuntamento con la solidarietà, giunto alla nona edizione e promosso da Despar Centro-Sud in occasione del Natale. Le “Cene della Solidarietà” sono l'ormai consueta iniziativa all'insegna della generosità e della fratellanza, il cui obiettivo è quello di regalare la gioia di una cena natalizia a chi è meno fortunato e vive una situazione di indigenza a causa della povertà alimentare.

Sono 13 i Comuni coinvolti in cui Despar Centro-Sud, in collaborazione con i volontari del personale Despar e i referenti parrocchiali Caritas, offrirà a tutte le persone in difficoltà, senza tetto e richiedenti asilo, lontani

dal proprio Paese, la possibilità di sedere ad una grande tavola, imbandita per vivere un momento dal sapore speciale.

Un appuntamento che, quest'anno, nel pieno di guerre e sofferenze, assume un significato ancora più profondo, con l'obiettivo di unire attraverso il cibo culture, religioni ed esperienze diverse e uniche. Protagoniste di questa magica serata, durante la quale saranno offerti oltre 2.000 pasti caldi, saranno la Puglia (nei Comuni di Barletta, Trani, Corato, Massafra, Lecce e Nardò), l'Abruzzo (a Pescara), la Basilicata (a Matera) e la Calabria (a Vibo Valentia, Lamezia Terme, San Marco Argentano, Rende e Cosenza). Si ripropone, dunque, la peculiarità che ha sempre reso inclusive le “Cene

della Solidarietà”: un momento conviviale in cui le differenze religiose e le abitudini culturali saranno rispettate, con un menù studiato nel dettaglio per venire incontro alle differenti usanze degli ospiti, nel pieno spirito della condivisione e dell'armonia.

«Gli ultimi anni, a causa delle note cause nazionali e globali, hanno generato una sensazione di estrema incertezza, che ha influenzato la popolazione - spiega Pippo Cannillo, presidente e amministratore delegato di Maiora Despar Centro-Sud -. Le conseguenze dell'ultimo triennio hanno avuto un impatto significativo, fino al raggiungimento di un tasso di inflazione così elevato da far registrare l'Italia come il Paese più impoverito tra quelli Ocse».

Negli ultimi anni a causa di crisi nazionali e globali si è sviluppata tra la gente una grande incertezza ed è aumentata la povertà

Pippo Cannillo





Promotori dell'iniziativa Roberto Cosentino, Giusi Princi e Antonella Iunti

